

Deliberazione della Giunta Regionale 15 dicembre 2025, n. 6-1992

Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027, di cui alla D.G.R. 17-6532 del 20 febbraio 2023, da ultimo riadottato con DGR n. 2-941 del 31 marzo 2025. Approvazione degli indirizzi operativi per l'attivazione del bando 1/2025 dell'Intervento strategico SRG10 "Promozione dei prodotti di qualità". Spesa pubblica di euro 6.662.132,00..



Seduta N° 130

Adunanza 15 DICEMBRE 2025

Il giorno 15 del mese di dicembre duemilaventicinque alle ore 10:35 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Elena Chiorino Vicepresidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Federico Riboldi, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Paola D'Amato nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Andrea TRONZANO

DGR 6-1992/2025/XII

OGGETTO:

Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027, di cui alla D.G.R. 17-6532 del 20 febbraio 2023, da ultimo riadottato con DGR n. 2-941 del 31 marzo 2025. Approvazione degli indirizzi operativi per l'attivazione del bando 1/2025 dell'Intervento strategico SRG10 "Promozione dei prodotti di qualità". Spesa pubblica di euro 6.662.132,00

A relazione di: Bongioanni

Premesso che:

- il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, e s.m.i. reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e abroga i regolamenti (UE) 1305/2013 e (UE) 1307/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 e s.m.i. reca norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e abroga il Regolamento (UE) 1306/2013;
- il Regolamento (UE) 2024/1468 del parlamento europeo e del consiglio del 14 maggio 2024 che modifica i regolamenti (UE) 2021/2115 e (UE) 2021/2116 per quanto riguarda le norme sulle buone condizioni agronomiche e ambientali, i regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali, la modifica dei piani strategici della PAC, la revisione dei piani strategici della PAC e le esenzioni da controlli e sanzioni;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021

disciplina le modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del Regolamento (UE) 2021/2115;

- il Regolamento delegato (UE) 2022/127 e s.m.i. della Commissione del 7 dicembre 2021 integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 stabilisce norme relative ai tipi di intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della vinificazione a norma del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;

- il Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022 integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022 disciplina le modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;

- il Regolamento delegato (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

Premesso, inoltre, che:

- la Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, con i propri obiettivi generali e specifici, rientra tra gli strumenti citati nel Documento strategico unitario (DSU) della Regione Piemonte approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 162-14636 del 7 settembre 2021, ponendosi in sinergia con l'azione degli altri fondi europei - in particolare quelli strutturali collocati all'interno dell'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea - nazionali e regionali;

- ai sensi del citato Regolamento (UE) 2021/2115, la PAC 2023-2027 viene attuata attraverso un unico Piano strategico nazionale che comprende sia i pagamenti diretti e gli interventi settoriali finanziati dal FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia), sia gli interventi per lo sviluppo rurale finanziati dal FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale); l'art. 104 di detto Regolamento prevede che il Piano strategico elaborato da uno Stato membro possa contenere "elementi stabiliti a livello regionale";

- il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia, notificato in ultimo alla Commissione europea il 15 novembre 2022, è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e, per quanto riguarda lo sviluppo rurale (FEASR), include le schede contenenti gli "elementi stabiliti a livello regionale" per gli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio;

- il PSP Italia è operativo a partire dal 1° gennaio 2023;

- la Rete Rurale Nazionale ha predisposto le "Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022"; tali CSR riportano le declinazioni della strategia a livello regionale, evidenziando la specificità delle scelte che caratterizzeranno l'attuazione degli interventi sul territorio di riferimento;

- il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n.

17-6532 del 20 febbraio 2023, da ultimo riadottato con DGR n. 2-941 del 31 marzo 2025, prevede, tra l'altro, interventi che comportano impegni in materia di promozione dei prodotti di qualità e che contribuiscono al perseguimento dei seguenti obiettivi strategici (SO) della PAC:

OS3 *“Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore”*;

OS9 *“Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti di alta qualità, sani e nutrienti prodotti in modo sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il benessere degli animali e il contrasto alle resistenze antimicrobiche”*;

- l'articolo 89 del Regolamento (UE) 2021/2115 riguarda la dotazione per lo sviluppo rurale con la ripartizione annua per Stato membro, e l'articolo 91 stabilisce al 43% il tasso massimo di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica totale per le Regioni sviluppate.

Dato atto che, come da verifiche della Direzione regionale Agricoltura e Cibo, nell'ambito del cronoprogramma di apertura dei bandi nel periodo 2023-2027 contenuto nell'allegato al CSR della Regione Piemonte, nel secondo semestre dell'anno 2025 può essere prevista l'apertura del bando dell'Intervento strategico SRG10 *“Promozione dei prodotti di qualità”*.

Richiamato che:

- il PSP stabilisce al 40,70% il tasso di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica ammissibile, al 41,51% il tasso di partecipazione statale alla spesa pubblica ammissibile e al 17,79% il tasso di partecipazione regionale alla spesa pubblica ammissibile;

- il sistema di governance, ai sensi della Sezione 7.1 del PSP 2023-2027 Italia, prevede l'Autorità di Gestione Nazionale, individuata nel Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) e l'Autorità di Gestione Regionale dei CSR 2023-2027, che per la Regione Piemonte è individuata, ai sensi della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23, nel Responsabile della citata Direzione Agricoltura e Cibo;

- ai sensi dell'articolo 124 del Reg. UE 2021/2115, ciascuno Stato membro istituisce un Comitato di monitoraggio nazionale che monitora l'attuazione del Piano strategico della PAC; qualora siano stabiliti elementi a livello regionale, possono essere istituiti Comitati di monitoraggio regionali per fornire al Comitato di monitoraggio nazionale informazioni circa l'attuazione di tali elementi regionali;

- il Comitato di monitoraggio regionale, istituito con la DGR n. 11- 6552 del 27 febbraio 2023, modificato nella composizione con la DGR n. 33-7529 del 9 ottobre 2023 e da ultimo con la DGR n. 3-215 del 4 ottobre 2024 e nominato con il DPGR n. 51 del 18 ottobre 2024, fornisce in particolare il proprio parere circa la metodologia e i criteri usati per la selezione delle domande aderenti agli interventi, eventuali proposte dell'Autorità di gestione per la modifica del CSR, nonché ogni elemento che il PSN o il CSR demandano al suo parere;

- lo Stato membro stabilisce il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto ai sensi dell'articolo 3, par. 2 del Reg. (UE) 2022/1173 e per la presentazione delle modifiche o ritiro delle domande di aiuto ai sensi dell'art. 7 del medesimo Regolamento;

- i regolamenti che normano la PAC 2023-2027 dispongono che le informazioni sui sistemi di controllo e sulle sanzioni da applicare siano contenute nel PSN e che è compito degli Stati membri adottare le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative per garantire l'efficace tutela degli interessi finanziari dell'Unione, imponendo, tra l'altro, sanzioni effettive, proporzionate e dissuasive.

Richiamato, altresì, che:

- la legge regionale 21 giugno 2002 n. 16 ha istituito in Piemonte l'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari (OPR);

- l'articolo 12 della legge regionale n. 35/2006 modificava la Legge regionale n. 16 del 21 giugno 2002, istituendo l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

- la D.G.R. n. 38-8030 del 14 gennaio 2008 ha avviato l'operatività dell'ARPEA a partire dal 1° febbraio 2008 quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte dei contributi e premi comunitari ai sensi del Regolamento CE n. 885/2006 relativo al riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;
- la gestione dei flussi finanziari del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'Organismo pagatore regionale ARPEA, come da riconoscimento, a partire dal 1 febbraio 2008, di cui al citato Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1003 del 25 gennaio 2008, adottato ai sensi del Reg. (CE) 885/2006 e che, ai sensi della delibera CIPESS (Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile) n. 55 del 27/12/2022, gli aiuti sono cofinanziati dall'UE, Stato e Regioni nel modo seguente:
 - la quota comunitaria del FEASR (pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata) è trasferita dall'UE all'Organismo pagatore regionale;
 - la quota nazionale e regionale (pari al 59,30% della spesa pubblica cofinanziata) è suddivisa per il 70% allo Stato (pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata) che la trasferisce all'Organismo pagatore regionale e per il 30% alla Regione Piemonte (pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata); il cofinanziamento regionale (unico onere per il bilancio finanziario gestionale regionale) trova copertura finanziaria nel limite dello stanziamento di spesa iscritto, in termini di competenza, sul capitolo 219010 (Missione 16– Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario regionale;
- l'ARPEA, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, ha redatto il Manuale operativo per la definizione delle procedure di controllo delle domande di sostegno e di pagamento in merito agli Interventi non SIGC, nonché per l'applicazione delle sanzioni in caso di accertate irregolarità, approvato con la Determinazione dirigenziale n. 71 del 05/03/2024.

Premesso, inoltre, che:

- con la D.G.R. n. 4-337 del 8 novembre 2024 sono stati approvati gli indirizzi operativi per l'attivazione del bando 1/2024 in merito all'Intervento SRG10 del CSR 2023-2027 "Promozione dei prodotti di qualità" e le risorse finanziarie;
- la D.G.R. n. 8-1731 del 27 ottobre 2025 ha preso atto della proposta di modifica Emendamento 5 al Piano strategico nazionale PAC 2023-2027, trasmesso dal MASAF alla Commissione europea in data 10 ottobre 2025 e che prevede, tra l'altro, lo spostamento di euro 1.500.000,00 dall'Intervento SRD3 a favore dell'Intervento SRG10 del CSR 2023-2027.

Dato atto della nota prot. A00 A1700A 22844 del 16 ottobre 2025 con cui l'Autorità di Gestione autorizza i responsabili di Settore ad attivare i rispettivi Interventi secondo la proposta di modifica Emendamento 5 su citata e nelle more dell'approvazione ufficiale della nuova versione del Piano Strategico nazionale PAC 2023-2027 da parte della Commissione europea.

Dato atto, inoltre, della determinazione dirigenziale n. 947/A1717/2025 del 30 ottobre 2025 che accerta un minor utilizzo di risorse finanziarie per complessivi euro 162.132,00 sul sopra richiamato bando 1/2024 dell'Intervento strategico SRG10, di cui euro 28.843,28 di cofinanziamento regionale a cui si è dato copertura finanziaria con l'Impegno n. 282/2026.

Dato atto, altresì, che la Direzione regionale Agricoltura e Cibo, con riferimento al CSR 2023-2027, come riadottato con DGR n. 5-8514 del 30 aprile 2024, ha elaborato i contenuti degli indirizzi operativi riguardanti i bandi che saranno attivati in merito all'Intervento strategico SRG10 "Promozione dei prodotti di qualità", tenendo conto che per la formazione delle graduatorie delle domande di aiuto trovano applicazione i criteri di selezione contenuti nel PSP e specificati nel CSR per il periodo di programmazione 2023-2027, modulati secondo i punteggi sottoposti al parere del Comitato di monitoraggio regionale, nella consultazione scritta svoltasi dal 5 al 19 luglio 2023, i cui

esiti sono stati oggetto di presa d'atto con determinazione dirigenziale n. 666/A1705B/2023 del 2 agosto 2023 e ha verificato che:

a) per tale Intervento strategico SRG10 "Promozione dei prodotti di qualità" per il bando 1/2025 è prevista una dotazione finanziaria di euro 6.662.132,00, così ripartita:

- euro 162.132,00, che, come sopra riportato, sono le risorse resesi disponibili dal bando 1/2024 del medesimo Intervento SRG10;
- euro 6.500.000,00 di risorse cofinanziate, di cui euro 1.156.350,00 di quota regionale che trova copertura finanziaria con l'Impegno n. 450/2027 di euro 26.227.360,22 sul capitolo di spesa 219010/2027 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2027, che presenta la necessaria disponibilità finanziaria di spesa;

b) è opportuno prevedere che le risorse finanziarie che si rendessero disponibili al termine del processo istruttorio, possano essere utilizzate, tramite scorrimento della graduatoria, a finanziare gli eventuali progetti ritenuti ammissibili, ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria;

c) l'erogazione dei relativi pagamenti rientra nelle competenze istituzionali dell'ARPEA.

Visti:

- la legge regionale n. 18/2022 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
- la legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- la legge regionale n. 10/2025 "Variazione del bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- la legge regionale n. 16/2025 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- la DGR n. 37-615 del 20 dicembre 2024 "D.Lgs. n. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti e ordinanze). Revoca della DGR n. 12-5546 del 29/ agosto 2017".

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 1.185.193,28, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, a voti unanimi espressi ai sensi di legge,

delibera

con riferimento al Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 e al Complemento della Regione Piemonte (CSR) di programmazione dello sviluppo rurale 2023-2027, come da ultimo riadottato con DGR n. 2-941 del 31 marzo 2025, di approvare gli indirizzi operativi per l'attivazione del bando 1/2025 dell'Intervento strategico SRG10 "Promozione dei prodotti di qualità", secondo le disposizioni contenute nell'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con una dotazione finanziaria pari ad euro 6.662.132,00;

che il presente provvedimento, per l'importo di euro 6.662.132,00, trova copertura come si seguito indicato:

- euro 162.132,00 di risorse resesi disponibili dal bando 1/2024 del medesimo Intervento SRG10, come in premessa rappresentato;
- euro 6.500.000,00 di risorse cofinanziate, di cui euro 1.156.350,00 di quota regionale che trova

copertura finanziaria con l’Impegno n. 450/2027 di euro 26.227.360,22 sul capitolo di spesa 219010/2027 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2027, che presenta la necessaria disponibilità finanziaria di spesa;

che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa;

di demandare alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore “Politiche del cibo, valorizzazione e promozione del sistema agroalimentare”, l’adozione dei provvedimenti e degli atti necessari per l’attuazione della presente deliberazione.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’articolo 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”, nonché ai sensi dell’art. 26 comma 1 del Decreto legislativo n. 33/2013 nel sito istituzionale dell’ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

Allegato

CSR Piemonte 2023-2027. Indirizzi operativi riguardanti il bando 1/2025 relativo all'Intervento strategico SRG10 "Promozione dei prodotti di qualità"

1. Finalità e obiettivi

L'intervento sostiene la realizzazione di iniziative di informazione e promozione da parte di associazioni di produttori sui regimi di qualità dell'Unione europea e sui sistemi di qualità nazionali per migliorare la redditività delle imprese e la loro posizione nella catena del valore, consolidare le filiere agroalimentari dei prodotti di qualità e aumentare il grado di conoscenza e il consumo dei prodotti di qualità da parte dei consumatori sul mercato interno all'Unione.

2. Attività

L'intervento è finalizzato ad avviare attività di informazione e promozione dei prodotti di qualità presso i consumatori dell'Unione Europea, perseguendo le seguenti azioni:

- promuovere e realizzare azioni di informazione dei sistemi di qualità verso i consumatori e gli operatori;
- incentivare iniziative di promozione dei prodotti di qualità sul mercato interno dell'UE;
- informare i consumatori riguardo le caratteristiche nutrizionali dei prodotti di qualità e aumentare la consapevolezza sui vantaggi ambientali legati all'utilizzo di tecniche di produzione sostenibili previste dai regimi di qualità anche al fine di incrementare e valorizzare gli aspetti economici e commerciali delle singole produzioni;
- favorire l'integrazione di filiera per migliorare la competitività delle aziende agricole.

L'aiuto è quindi concesso per attività di informazione e promozione sulle caratteristiche intrinseche dei prodotti legate al regime di qualità alimentare interessato, nonché sugli aspetti nutrizionali e salutistici, l'etichettatura, la rintracciabilità, ed i metodi di produzione a basso impatto ed eventualmente gli elevati standard di benessere animale, connessi al disciplinare di produzione.

Le iniziative di informazione e promozione devono essere proposte e realizzate sulla base di un progetto di attività. Le iniziative di informazione e promozione devono riguardare uno o più prodotti che rientrano in uno o più regimi di qualità indicati nei criteri di ammissibilità.

3. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione del bando 1/2025 è fissata in Euro 6.662.132,00.

Qualora si rendessero disponibili risorse finanziarie al termine del processo istruttorio, si potrà procedere, tramite scorrimento della graduatoria, a finanziare eventuali progetti ritenuti ammissibili, ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria.

4. Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno

I beneficiari dell'intervento sono le associazioni di produttori, i cui produttori partecipano ai Regimi di

qualità indicati al criterio di ammissibilità C01.

Possono accedere al sostegno, anche in forma associata, le seguenti categorie di beneficiari:

- i gruppi di produttori o le loro associazioni di qualsiasi natura giuridica (comprese le associazioni temporanee tra associazioni/consorzi), incluse le Organizzazioni di produttori e le loro associazioni riconosciute ai sensi della normativa regionale, nazionale e unionale;
- le Organizzazioni interprofessionali;
- i Consorzi di tutela con riconoscimento ministeriale ai sensi della normativa UE e nazionale (Legge n. 526/1999 e Legge n. 238/2016);
- le Cooperative agricole e loro Consorzi, che hanno come missione statutaria la valorizzazione dei regimi di qualità e/o delle Denominazioni di Origine oggetto del progetto.

I beneficiari del sostegno sono esclusivamente PMI.

5. Numero di domande presentabili

Il beneficiario proponente può presentare una sola domanda di sostegno o partecipare ad un solo raggruppamento.

Esclusivamente per i Consorzi di tutela con riconoscimento ministeriale, ai sensi della normativa UE e nazionale (Legge n. 526/1999 e Legge n. 238/2016), che hanno la rappresentanza e il compito di valorizzare, desumibile dal proprio statuto, di almeno 3 Denominazioni di origine, si stabilisce che possano presentare anche un secondo progetto di valorizzazione delle DO minori rappresentate.

Esclusivamente per i soggetti che associano tutti i consorzi di tutela con riconoscimento ministeriale, ai sensi della normativa UE e nazionale (Legge n. 526/1999 e Legge n. 238/2016), per il comparto vitivinicolo oppure per il comparto agroalimentare; si stabilisce che possano presentare anche un secondo ed, eccezionalmente, un terzo progetto di valorizzazione; tali progetti dovranno valorizzare tutte le DO di competenza e anche attuare sinergie trasversali con prodotti appartenenti a produzioni di comparti produttivi diversi.

6. Entità del sostegno

Si stabiliscono i seguenti massimali di contributo:

- fino a 500.000,00 euro di contributo massimo ammissibile per progetto presentato esclusivamente da soggetti che associano tutti i consorzi di tutela con riconoscimento ministeriale ai sensi della normativa UE e nazionale (Legge n. 526/1999 e Legge n. 238/2016), per il comparto vitivinicolo oppure per il comparto agroalimentare; tali progetti dovranno valorizzare tutte le DO di competenza e anche attuare sinergie trasversali con prodotti appartenenti a produzioni di comparti produttivi diversi;
- fino a 250.000,00 euro di contributo massimo ammissibile per progetto presentato esclusivamente da Consorzi di tutela con riconoscimento ministeriale ai sensi della normativa UE e nazionale (Legge n. 526/1999 e Legge n. 238/2016), oppure da OP con riconoscimento ministeriale ai sensi della normativa UE e nazionale, oppure ATI/ATS tra consorzi di tutela o tra consorzi di tutela e associazioni di produttori con almeno 100 produttori associati certificati; i progetti dovranno anche attuare sinergie trasversali con produzioni di comparti produttivi diversi;

- fino a 200.000,00 euro di contributo massimo ammissibile per progetto presentato da associazioni di produttori con almeno 100 produttori associati certificati, tale limite vale anche per le ATI/ATS tra associazioni di produttori la cui somma di produttori certificati è di almeno 100; i progetti dovranno anche attuare sinergie trasversali con produzioni di comparti produttivi diversi;
- fino a 150.000,00 euro di contributo massimo ammissibile per progetto presentato da associazioni di produttori con almeno 50 produttori associati certificati, tale limite vale anche per le ATI/ATS tra associazioni di produttori la cui somma di produttori certificati è di almeno 50; i progetti dovranno anche attuare sinergie trasversali con produzioni di comparti produttivi diversi;
- da 50.000,00 fino a 90.000,00 euro di contributo massimo ammissibile per progetto presentato da associazioni di produttori con almeno 20 produttori associati certificati; tale limite vale anche per le ATI/ATS tra associazioni di produttori la cui somma di produttori certificati è di almeno 20.

Si stabilisce un importo minimo di spesa ammissibile del progetto pari a 70.000 euro.

7. Tipologia di agevolazione e tassi di sostegno

Il sostegno è erogato sulla base del rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e documentati da un beneficiario. L'aiuto sarà pari al 70% del costo totale delle spese ammesse.

8. Localizzazione dell'operazione

Il sostegno è concesso unicamente per azioni di informazione e promozione effettuate sul mercato interno dell'Unione Europea.

9. Criteri di ammissibilità

Si stabiliscono i seguenti criteri di ammissibilità:

C01: Sono oggetto di attività di informazione e promozione ammesse ad aiuto le produzioni afferenti ai seguenti regimi di qualità:

1. Indicazioni geografiche DOP/IGP – prodotti agricoli e alimentari registrati nello specifico registro dell'Unione -Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, compresa l'indicazione facoltativa di qualità "prodotto di montagna";
2. Denominazioni di origini, Indicazioni geografiche e menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo - Reg. (UE) n.1308/2013;
3. STG – prodotti agricoli e alimentari registrati nello specifico registro dell'Unione - Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
4. Indicazioni geografiche delle bevande spiritose –Reg. (UE) 2019/787 relativo alla definizione, alla presentazione e all'etichettatura delle bevande spiritose;
5. Indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati - Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
6. Produzione biologica – prodotti agricoli e alimentari ottenuti ai sensi del Reg. (UE) n. 848/2018;
7. Produzioni di qualità di cui al Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata – legge 3 febbraio 2011 n.4;

8. Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQNZ) – prodotti agricoli zootecnici ottenuti in conformità ai disciplinari di produzione iscritti nell'elenco di cui all'articolo 7 del Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 4 marzo 2011;
9. Sistema di qualità benessere animale – produzioni ottenute in conformità ai disciplinari di produzione del Sistema di Qualità Nazionale per il Benessere Animale (SQNBA) di cui all'art. 224bis della L. 17 luglio 2020, n. 77;
10. Regimi di qualità di natura etica e sociale

C02: Il sostegno è concesso unicamente per azioni di informazione e promozione effettuate sul mercato interno all'Unione Europea.

10. Impegni

Il beneficiario si impegna a:

I01: realizzare il progetto conformemente ed entro i termini definiti dalle singole Regioni fatte salve le proroghe concesse;

I02: fornire tutta la documentazione attestante:

- le attività svolte e la documentazione di supporto;
- la rendicontazione delle attività svolte.

I03: promuovere i regimi di qualità attraverso azioni che:

- non devono incitare i consumatori ad acquistare un prodotto a causa della sua particolare origine, tranne il caso delle denominazioni protette e delle indicazioni geografiche protette. L'origine del prodotto può essere tuttavia indicata, a condizione che i riferimenti all'origine siano secondari rispetto al messaggio principale;
- non possono essere orientate in funzione di marchi commerciali e i marchi, se presenti, devono avere una rappresentazione grafica ridotta rispetto al messaggio principale;
- se riferite a vini protetti e tutelati, devono sempre includere chiari riferimenti ai requisiti legali e regolamentari relativi al consumo responsabile di tali bevande alcoliche e al rischio di abuso di alcol.

11. Caratteristiche delle Spese ammissibili

Una spesa per essere ammissibile deve essere:

- imputabile ad un'operazione finanziata; vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento la misura concorre;
- pertinente rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- congrua rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- essere necessaria per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione.

I costi devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

12. Categorie di spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti categorie di spese:

- realizzazione di materiale informativo e promozionale;
- campagne informative e pubblicitarie e azioni di comunicazione;
- organizzazione e partecipazione a manifestazioni, eventi e fiere o ad analoghe iniziative nel settore delle relazioni pubbliche;
- realizzazione di convegni e seminari informativi e promozionali sulle produzioni di qualità;
- incontri con operatori e/o giornalisti;
- attività pubblicitarie a carattere dimostrativo effettuate presso eventi, mostre mercato e punti vendita;
- ricerche di mercato, sondaggi di opinione ed attività finalizzate al reperimento di potenziali sbocchi di mercato;
- spese generali e di coordinamento.

13. Categorie di spese non ammissibili

Non sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- le spese ordinarie relative al personale dipendente e ai componenti degli organi statutari (presidente, consiglio di amministrazione, soci, etc) che possono essere inserite esclusivamente all'interno dell'ammontare complessivo delle spese di coordinamento del progetto;
- investimenti di ogni genere (acquisto di macchinari/attrezzature/impianti/beni materiali/materiale durevole);
- costi di listing fee e di inserimento nella GDO, che non sono considerati attività promozionale;
- le spese relative all'acquisto di attrezzature, anche informatiche, programmi informatici (compreso il leasing) e di beni strumentali durevoli;
- le spese relative a materiali ed oggettistica costituenti dotazioni necessarie e obbligatorie alla commercializzazione del prodotto;
- le spese di IVA, tasse e altre imposte (tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari ai sensi della normativa nazionale sull'IVA, come da art. 69, par. 3, lett. C) del Regolamento (UE) n. 1303/2013). In base a quanto previsto dall'art. 69, comma 3, lettera c) del Reg. (UE) n. 1303/2013, all'interno delle voci di costo di cui agli interventi ammissibili potrà essere ricompresa l'imposta sul valore aggiunto (IVA), esclusivamente nel caso in cui non sia recuperabile in base alla normativa nazionale sull'IVA. La non detrazione anche parziale dell'IVA deve essere oggetto di una adeguata dichiarazione di chi presta l'assistenza fiscale al richiedente sia in sede di presentazione della domanda di sostegno sia in sede di presentazione della domanda di pagamento.
- spese ordinarie del beneficiario quali tenuta contabilità, commercialista, gestione buste paga, locazione immobili.

14. Termini per la conclusione delle attività del progetto e la rendicontazione delle spese

I termini per la conclusione delle attività e la rendicontazione delle spese verranno stabiliti con atto dirigenziale. Un intervento si considera concluso quando è completamente realizzato, funzionante e conforme al Progetto ammesso al sostegno.

Le relative spese, comprese quelle generali, devono risultare definitivamente pagate dal soggetto beneficiario entro il termine di presentazione della rendicontazione, corrispondente alla presentazione della domanda di pagamento del saldo. Gli interventi finanziati devono essere conclusi e rendicontati con la presentazione della domanda di saldo.

In caso di decadenza parziale saranno applicate le riduzioni al sostegno, come normato nella Determinazione di Riduzioni e Sanzioni n. 446/A1708D/2024 del 04/06/2024.

15. Cumulabilità degli aiuti e divieto di doppio finanziamento

Le spese finanziate a titolo del FEASR non possono beneficiare di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione europea.

16. Criteri di selezione e graduatoria

La domanda di sostegno risultata ricevibile e ammissibile, è inserita in graduatoria, in base ai seguenti criteri di selezione e relativi punteggi, approvati con la Determinazione dirigenziale n. 666/A1705B/2023 del 02/08/2023 con cui si prende atto del documento di chiusura della consultazione scritta del Comitato svoltasi dal dal 05 al 19 luglio 2023 relativamente al Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte:

P01 Individuazione di priorità tra i diversi regimi di qualità:

- Produzione biologica – prodotti agricoli e alimentari ottenuti ai sensi del Reg. (UE) n. 848/2018; punteggio 30
- Indicazioni geografiche DOP/IGP – prodotti agricoli e alimentari registrati nello specifico registro dell'Unione -Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari e Reg. (UE) n. 2021/2117 di modifica; punteggio 25
- Denominazioni di origini, Indicazioni geografiche e menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo - Reg. (UE) n.1308/2013 e Reg. (UE) n. 2021/2117 di modifica; punteggio 25
- Sistema di qualità nazionale zootecnica (SQNZ) – prodotti agricoli zootecnici ottenuti in conformità ai disciplinari di produzione iscritti nell'elenco di cui ai D.M. 4 marzo 2011 e 16 dicembre 2022; punteggio 20
- Indicazioni geografiche delle bevande spiritose – Reg. (UE) 2019/787 relativo alla definizione, alla presentazione e all'etichettatura delle bevande spiritose; punteggio 15
- Indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati - Reg. (UE) n. 251/2014 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari e Reg. (UE) n. 2021/2117 di modifica; punteggio 15
- Produzioni di qualità di cui al Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata – legge 3 febbraio 2011 n.4; punteggio 10
- Sistema di qualità benessere animale – produzioni ottenute in conformità ai disciplinari di produzione del Sistema di Qualità Nazionale per il Benessere Animale (SQNBA) di cui all'art. 224 bis del Decreto Legge del 19 maggio 2020 n. 34 istituito dalla L. 17 luglio 2020, n. 77; punteggio 5
- Regimi di qualità di natura etica e sociale; indicazione facoltativa di qualità "prodotto di montagna"; punteggio 5

(per accedere ai su elencati punteggi almeno il 90% dei produttori che compongono il beneficiario devono appartenere al regime corrispondente) (I punteggi non sono cumulativi, si attribuisce il punteggio maggiore)

P02 Qualità delle azioni progettuali in termini di coerenza fra obiettivi, strategie proposte e azioni promozionali che si intende realizzare anche in relazione alle finalità dell'intervento SRG10; prevedibile impatto della loro realizzazione in termini di sviluppo della domanda dei relativi prodotti:

- Progetto istituzionale di valorizzazione delle DO e dei regimi di qualità indicati nel progetto. Dettagliata descrizione delle strategie, degli obiettivi e delle azioni che si intendono realizzare. Le strategie di informazione e promozione del progetto presentato sono coerenti con gli obiettivi stabiliti e le azioni proposte sono articolate in modo da sfruttare il più ampio numero di strumenti promozionali anche in sinergia con gli altri prodotti di qualità del territorio e gli altri attori del territorio; Il progetto presentato contribuisce appieno al raggiungimento delle finalità della SGR10 e massimizza la ricaduta del valore aggiunto su tutti i produttori aderenti alle DO e ai regimi di qualità oggetto del progetto; punteggio 30
- Progetto istituzionale di valorizzazione delle DO e dei regimi di qualità indicati nel progetto. Indicazione delle strategie, degli obiettivi e delle azioni che si intende realizzare. Le strategie di informazione e promozione del progetto presentato sono coerenti con gli obiettivi stabiliti e le azioni proposte sono articolate in alcuni strumenti promozionali anche in sinergia con gli altri prodotti di qualità. Il progetto presentato contribuisce al raggiungimento delle finalità della SRG10 e contribuisce alla ricaduta del valore aggiunto su tutti i produttori aderenti alle DO e ai regimi di qualità oggetto del progetto; punteggio 20
- Progetto di valorizzazione delle DO e dei regimi di qualità indicati nel progetto. Indicazione degli obiettivi e delle azioni che si intende realizzare, sufficiente coerenza delle attività con gli obiettivi del progetto. Le azioni proposte sono anche finalizzate alla promozione del beneficiario stesso e di un gruppo ristretto di produttori con bassa ricaduta del valore aggiunto su tutti i produttori aderenti alle DO e ai regimi di qualità oggetto del progetto; punteggio 10

P03 Aggregazione in termini di produttori certificati aderenti al progetto e di ricaduta del progetto sui produttori e relativa rappresentatività del soggetto proponente:

- numero di produttori certificati aderenti al progetto ≥ 200 e il soggetto proponente ha tramite autorizzazione ministeriale la rappresentatività della DO o regime di qualità oggetto del progetto con la massima ricaduta sui produttori; punteggio 35
- numero di produttori certificati aderenti al progetto ≥ 100 e il soggetto proponente ha tramite autorizzazione ministeriale la rappresentatività della DO o regime di qualità oggetto del progetto con la massima ricaduta sui produttori; punteggio 30
- numero di produttori certificati aderenti al progetto ≥ 50 e il soggetto proponente ha tramite autorizzazione ministeriale la rappresentatività della DO o regime di qualità oggetto del progetto con la massima ricaduta sui produttori; punteggio 25

- numero di produttori certificati aderenti al progetto < 50 e il soggetto proponente ha tramite autorizzazione ministeriale la rappresentatività della DO o regime di qualità oggetto del progetto con la massima ricaduta sui produttori; punteggio 20
- numero di produttori certificati aderenti al progetto $> o = 200$ e il soggetto proponente valorizza da proprio statuto la DO o il regime di qualità oggetto del progetto; punteggio 25
- numero di produttori certificati aderenti al progetto $> o = 100$ e il soggetto proponente valorizza da proprio statuto la DO o il regime di qualità oggetto del progetto; punteggio 20
- numero di produttori certificati aderenti al progetto $> o = 50$ e il soggetto proponente valorizza da proprio statuto la DO o il regime di qualità oggetto del progetto; punteggio 15
- numero di produttori certificati aderenti al progetto $> o = 20$ e il soggetto proponente valorizza da proprio statuto la DO o il regime di qualità oggetto del progetto; punteggio 5

P04 Adesioni ad altri tipi di operazione funzionali ad incrementare la qualità dei prodotti agricoli:

- il beneficiario aderisce all'operazione SRG03; punteggio 5

(almeno il 51% dei produttori aderenti al beneficiario devono aver presentato domanda sull'operazione SRG03 in un regime di qualità di cui al principio P01)

punteggio minimo per poter beneficiare del sostegno: 40